

**Saluto introduttivo di Mons. Vescovo Alain de Raemy,
Amministratore apostolico della Diocesi di Lugano,
in occasione del Giubileo delle chiese cristiane**

Culto ecumenico nella Cattedrale di San Lorenzo, Lugano, 19 gennaio 2025

Saluto con affetto Sabino Chialà, dal 2022 Priore della Comunità monastica di Bose, che ha risposto con grande disponibilità al nostro invito! Come è già stato detto, è stata la sua Comunità di Bose a preparare per il mondo intero le meditazioni di questa Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani. Saremo attenti al suo ascolto!

Ricordo con grande piacere gli esercizi spirituali vissuti a Bose assieme a tutti i vescovi svizzeri, se non sbaglio, nel 2015. Lei, caro Fratello Sabirino Chialà, da presidente di "Syriaca", Associazione degli studiosi di siriano in Italia, sarà indubbiamente vicino al nostro vescovo emerito Valerio Lazzeri, anche lui uno specialista che tanto traduce dal Siriano!

Dal 2014 lei è anche membro cattolico della Commissione mista internazionale per il dialogo teologico tra la Chiesa cattolica romana e la Chiesa ortodossa. Prezioso il fatto di dialogare, di mettere in pratica la sinodale Conversazione nello Spirito, come è stato fatto, più o meno pacificamente, nei Concili di Nicea e Costantinopoli, che ormai 1700 anni fa ci hanno regalato il Credo, detto proprio niceno-costantinopolitano, come professione della Fede comune, detta anche Simbolo e cioè ricomposizione di pezzi sparsi che vanno insieme!

Vi accolgo tutti con gioia, qui nella Cattedrale di San Lorenzo, da Amministratore apostolico della diocesi di Lugano anche a nome di don Damiano Spataru, responsabile per l'ecumenismo in Diocesi e rappresentante cattolico nella Comunità di Lavoro delle Chiese cristiane in Ticino (CLCCT), assieme ai tre altri membri cattolici laici Fausto Riva, Gino Driussi e Paolo Binda, recentemente da me riconfermati in questo servizio. Tuttavia, mi rendo anche conto che, stranamente, ci manca una rappresentanza femminile, perché di solito sono loro le più attive nelle nostre comunità!

Saluto con fraterno affetto tutti i membri della Comunità di Lavoro delle Chiese cristiane. 25 anni fa è cominciato proprio qui nella Cattedrale dedicata a san Lorenzo, diacono e martire, il cammino di questa indispensabile e bella fratellanza ecumenica. Cito da un recente articolo di Gino Driussi pubblicato sulle pagine di *Catholica*:

“Nella Diocesi di Lugano, uno dei frutti del Concilio Vaticano II e del Sinodo 72 dei cattolici svizzeri è stata l'istituzione, il 30 novembre 1975, della Commissione ecumenica diocesana. Formata da 12 delegati (6 cattolici e 6 evangelici), si riunì per la prima volta il 6 gennaio 1976. Nel 1987, la Commissione ecumenica modificò i suoi statuti per dare la possibilità a rappresentanti di altre Chiese cristiane presenti in Ticino di assistere alle sue riunioni come osservatori e così maturò l'idea di coinvolgerli ufficialmente trasformando la Commissione ecumenica in un nuovo organismo: la Comunità di Lavoro delle Chiese Cristiane in Ticino!

(G. Driussi, *La comunità di lavoro delle Chiese cristiane in Ticino compie 25 anni* pubblicato su *Catholica* dell'11 gennaio 2025)

Bello ritrovarci qui oggi, con immensa gratitudine per chi ha aperto, e poi tracciato passo per passo, questo cammino che prosegue.

Saluto con grande affetto fraterno i membri dell'Ufficio presidenziale per il quadriennio 2025-2028: l'amico Pastore Daniele Campoli, della Chiesa Evangelica Riformata, appena eletto presidente della CLCCT; la Reverenda Parroca Elisabetta Tisi, della Chiesa Cattolica Cristiana, anche lei recentemente eletta vice-presidente della Comunità di Lavoro. Ringrazio il segretario Fausto Riva, della Chiesa Cattolica, la cassiera Susann Rezzonico, della Chiesa Evangelica Riformata, e i membri aggiunti Padre Marko Knezevic, della Chiesa ortodossa serba, don Damian Spataru, della Chiesa Cattolica Romana, e il nostro caro Padre Abramo Unal, della Chiesa Siro-Ortodossa.

Saluto anche con gioia la presenza del Confratello Paul Hrynczyszyn, della Chiesa Anglicana, del Reverendo Pastore Angelo Reginato, della Chiesa Evangelica Battista, dell'Apostolo Rolf Camenzind e l'Evangelista Christian Bersier, della Chiesa Neo-Apostolica.

Oggi, nel Vangelo letto durante la celebrazione della Santa Messa in tutte le comunità cattoliche di rito romano e che io ho avuto il privilegio di sperimentare questa mattina nella celebrazione in carcere...abbiamo riscoperto, nel racconto delle Nozze di Cana come Dio conserva il vino migliore per dopo. L'ecumenismo non farà eccezione: il meglio ci aspetta!

Benvenuti!